

RAPPORTO EUROPEO SUL SETTORE METALMECCANICO E SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Austria	2 - 3
Grecia	4 - 5
Spagna	6 - 8
Italia	9 - 10
Finlandia	11 - 14
Bulgaria	15 - 17
Portogallo	18 - 21



AUSTRIA

1. Panoramica generale

L'industria metalmeccanica austriaca è orientata al raggiungimento dell'alta qualità e investe molto in ricerca cosicché tecnologia d'avanguardia cosiccome barre, tubature d'acciaio senza saldatura, o prodotti di alluminio per l'industria automobilistica, possono essere venduti sui mercati di tutto il mondo. Da quando le aziende del settore investono fortemente sulla ricerca, sulla tecnologia e sull'innovazione, vengono garantiti prodotti manifatturieri competitivi secondo gli ultimi standard tecnici. I processi Ld e Corex sono innovativi sul mercato mondiale. La competenza di ditte come voestalpine, Siemens VAI, Steel Judenburg, etc. è riconosciuta nel mondo e altamente richiesta. Un esempio di un eccellente prodotto manifatturiero austriaco di qualità eccezionale sono i fogli d'acciaio per l'industria automobilistica. Tubi d'acciaio prodotti con grande precisione provengono dallo stabilimento del gruppo voestalpine Rotec di Krieglach, Styria, e sono richiesti da industria automobilistica, ingegneria meccanica, idraulica/pneumatica e altri clienti in tutto il mondo. Le barre prodotte in Austria, usate in molti paesi, sono molto richieste per la loro eccezionale qualità.

Le aziende più importanti (sulla base del numero di dipendenti) di questo settore sono:
voestalpine, Magna Steyr, MAN, Julius Blum, BMW, Engel Austria,
Böhler, Siemens and General Motors Powertrain

2. Dati economici in generale

Insieme, le compagnie del settore compongono circa un quinto del valore di produzione totale e un sesto del totale del valore aggiunto dell'industria del paese! E mentre il tasso di esportazione dell'industria nazionale è al 59%, il settore metalmeccanico è avanti con quote oltre al 70%, contribuendo così in maniera significativa al successo internazionale dell'economia austriaca. Il settore metalmeccanico ha partecipato con il 42% dell'intera industria produttiva e rappresenta il settore più importante dell'industria in Austria. La produzione totale nell'anno 2008 ammontava a 56 miliardi di Euro. Dal 2008 in avanti l'industria metalmeccanica sta combattendo contro gli effetti della crisi economica mondiale.

3. Situazione economica attuale

Il brutto momento dell'economia mondiale coinvolge fortemente il settore metalmeccanico. Nel 2009 c'è stato un calo di un quinto nel volume produttivo e la situazione si è stabilizzata in questo stato. Questo ramo dell'industria soffre la perdita di 24,2 miliardi di Euro. nel campo della produzione e di circa 5000 dipendenti nel periodo di un anno (2008-2009). Il 2009 rappresenta l'anno peggiore da 70 anni nel settore metalmeccanico, ma nonostante questa situazione difficile "solo" 15 aziende hanno dovuto andare in liquidazione.



Lifelong Learning Programme

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'eventuale uso delle informazioni in essa contenute.



4. Importanza per il mercato del lavoro

L'industria metalmeccanica è di grossa importanza per il mercato del lavoro austriaco. Con un totale di 172.000 dipendenti, il 5,4% di tutti i lavoratori è impiegato in questo ambito. Sui 172.000 la proporzione tra maschi e femmine è: 85% maschi e 15% femmine. Se si vuole fare una distinzione tra operai ed impiegati, senza considerare gli ingegneri meccanica, che sono circa 70.000, ci sono: 101.000 operai e 61 impiegati.

Delle 120 organizzazioni più importanti nell'industria metalmeccanica ci sono 16 aziende con più di 1000 dipendenti (ciascuna). L'azienda più grande nell'industria Austriaca sono le acciaierie voestalpine con circa 7.500 dipendenti. La spesa finanziaria per impiegato era nel 2008 di circa 58.170,00 €.

5. Situazione attuale del mercato del lavoro

Complessivamente in Austria ci sono 3.280.000 lavoratori (Giugno 2009) e 292.000 disoccupati (8,1%). Comparando con i risultati di Giugno 2008 ci sono 60.000 lavoratori in meno e 70.000 disoccupati in più. Nello specifico il settore metalmeccanico ha perso 5000 lavoratori durante quest'anno, per influsso del drammatico sviluppo economico mondiale. La risposta più comune a queste difficili condizioni è stata l'attuazione di differenti sistemi di lavoro a orario ridotto. Nel Novembre 2009 circa 17.200 lavoratori sono stati impiegati in questi sistemi a orario ridotto. Comparando questi dati con i risultati di Marzo 2010 la situazione è decisamente migliorata e si è certamente stabilizzata, cosicché 12.000 lavoratori hanno potuto essere reinseriti completamente (5.100 lavoratori sono ancora nei sistemi di lavoro a orario ridotto).

6. Prospettiva economica

Pare che il punto più profondo della crisi economica mondiale sia stato superato, ma tutti i segni indicano una fase di stabilizzazione a un livello molto basso. Questo basso livello significa una capacità di produzione di circa il 70% e una durata di produzione in media di tre mesi. Lo sviluppo atteso sarà di dimensione molto ridotta in futuro e pronostici più dettagliati non sono sufficientemente significativi. Con certezza, gli investimenti sul settore metalmeccanico saranno ancora regressivi e ciò influenzerà l'intera economia e questa ruota dei fatti assomiglia molto a un circolo vizioso.

7. Descrizione degli investimenti

A partire dalla crisi economica gli investimenti in Austria nel settore metalmeccanico sono regressivi: 2008 2,64 miliardi di Euro
2009 2.16 miliardi di Euro.



Lifelong Learning Programme

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'eventuale uso delle informazioni in essa contenute.



GRECIA**1. Panoramica generale**

L'industria metalmeccanica greca include un gran numero di attività e settori, i quali possono essere raggruppati nelle seguenti quattro categorie di base:

- Energia (attrezzatura per le miniere, manifatture termoelettriche e stazioni idroelettriche, tralicci per il trasporto dell'energia elettrica)
- Trasporto e telecomunicazioni (ponti per strade e ferrovie, gru portuali ,tralicci per il supporto delle telecomunicazioni)
- Produzione del settore primario e del secondario (scavatori per le miniere, gru, filtri, silos, serre, serbatoi vari e cisterne per lo stoccaggio)
- Costruzione ed edilizia (edifici industriali metallici, supermercati e centri commerciali, stadi coperti, strutture metalliche per uso commerciale e industriale)

La dimensione totale e le tendenze dell'industria metalmeccanica greca sono calcolate separatamente per ogni settore.

2. Dati economici

Dall'analisi dei dati sottostanti (Tabella1) appare ovvio che nel periodo 2005 - 2009 c'è stato un aumento del 54% della quantità totale della manifattura e del 39% del valore totale corrispondente. In valore assoluto, il consumo è aumentato da 61.000 tonnellate nel 2005 (per un valore di 95.389.582 €) a 93.000 tonnellate nel 2009 (per un valore di 132.713.133 €).

E' stato in oltre osservato che la più alta presenza quantitativa l'ha avuta al 31% il settore del trasporto e delle telecomunicazioni, con i settori dell'edilizio e della produzione per il primario e il secondario che seguono con il 27% e il 24% e il settore dell'energia con il 18%.

Per quanto riguarda il valore, comunque, il settore dell'energia occupa il primo posto, con il 34% del valore totale. È importante menzionare anche che i settori pubblici di energia, trasporto e telecomunicazione coprono il 50% sia per la quantità che per il valore

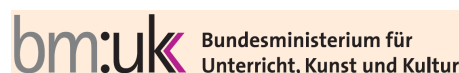
Tabella 1 Costruzioni metalliche in tonnellate

	2005	2006	2007	2008	2009
Edifici	14.467	12.084	14.394	22.092	21.898
Ponti & Parti	1.212	2.000	964	2.477	2.222
Torri	7.008	8.081	7.336	9.376	10.757
Attrezzatura idraulica	1.949	754	1.021	937	886
Altro	35.980	49.065	59.913	47.305	57.667
Totale	60.616	72.184	83.628	82.187	93.430

Negli ultimi anni appare ovvia la tendenza alla modernizzazione delle imprese manifatturiere metalmeccaniche. Ciò consiste nel rinnovo delle loro attrezzature,



Lifelong Learning Programme



Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'eventuale uso delle informazioni in essa contenute.

nell'assorbimento di nuove tecnologie, nell'aumento della produttività e nello sviluppo di nuovi prodotti di maggior valore aggiunto.

Anche specializzazione delle imprese gioca un ruolo importante, contribuendo positivamente alla loro competitività tramite la restrizione del costo di produzione e l'aumento della produttività.

Tabella 2 Costruzioni metalliche in Euro

	2005	2006	2007	2008	2009
Edifici	12.586.941	11.236.977	12.939.105	21.068.232	20.886.280
Ponti & parti	1.429.200	2.691.123	2.162.876	2.045.488	3.483.492
Torri	7.715.334	9.206.163	7.644.901	11.166.544	23.586.207
Attrezzatura Idroelettrica	2.688.188	1.261.922	3.093.177	2.377.109	1.684.519
Altro	70.969.919	69.440.939	72.340.426	74.823.184	83.072.634
Totale	95.389.582	93.837.124	98.180.484	111.480.558	132.713.133

Nella seguente tabella (Tabella 3) è mostrato il numero delle imprese attivate e dei dipendenti per impresa.

Tabella 3 Dimensione del mercato delle costruzioni metalliche (cifre in milioni di €)

	Employees per Company			Totale
	10-29	30-49	50+	
Numero di aziende	41	8	9	58
Totale (Numero di Impiegati)	479	287	932	1.698
Numero medio di dipendenti per azienda	12	36	104	29
Valore Aggiunto	11.445.341	5.869.406	34.629.494	51.944.241
Volume delle vendite	37.901.687	16.434.336	90.092.443	144.340.426
Valore aggiunto sulle vendite	30%	36%	38%	36%
Volume di vendite medio per azienda	924.431	2.054.292	10.010.271	2.488.628
Volume di vendita medio per impiegato	79.237	58.694	96.845	85.106

Prospettive future:

Secondo gli ultimi elementi si stima che per il 2010 il consumo nazionale totale delle manifatture metal meccaniche si avvicini approssimativamente a 115.000 tonnellate.



Lifelong Learning Programme

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'eventuale uso delle informazioni in essa contenute.



SPAGNA

1. Panoramica generale e dati economici

Il settore metalmeccanico in Spagna è composto di più di 150.000 aziende industriali, commerciali e di servizi. In grande maggioranza si tratta di piccole o medie imprese (il 98% delle aziende ha meno di 50 dipendenti) e sono responsabili del 9% del PIL spagnolo, del 25% della formazione di capitale lordo, del quasi 50% delle esportazioni totali e più del 30% degli investimenti nel nostro paese.

I settori della metalmeccanica giocano un ruolo strategico nell'economia spagnola. Le industrie metal meccaniche sono importanti sia come attori nel settore primario e nel secondario che come fornitori primari di beni e servizi per l'intera industria manifatturiera.

Tutti gli altri settori di produzione e dei servizi dipendono fortemente dall'attrezzatura, dalla tecnologia e dall'innovazione dell'industria metalmeccanica per la loro crescita e sviluppo, e ogni strategia di crescita e per l'occupazione deve tenere in conto il settore metalmeccanico.

La Spagna è la quinta Potenza nell'industria metalmeccanica dell'Unione Europea a 27, in cui i prodotti metalmeccanici ammontano a più di un quarto della produzione industriale e un terzo delle esportazioni dei prodotti manifatturieri.

2. Situazione economica attuale

L'attività industriale spagnola ha sofferto considerevolmente, tanto che nel 2009 l'indice di produzione industriale era al 82,6%, dimostrando che l'industria spagnola era ai livelli del 1995.

All'interno di quest'attività industriale globale, il settore metalmeccanico in Spagna ha chiuso il 2009 con un'attività molto bassa, raggiungendo una media annuale di quasi trenta punti inferiore a quella del 2005, risultando il dato peggiore degli ultimi trent'anni, comparabile solo con i livelli raggiunti durante la crisi del 1993-1994.

Per quanto riguarda il grado di variazione, l'attività produttiva metalmeccanica ha avuto un calo del 24,6% della media annuale. Comunque, nel 2010 i tassi di variazione sembrano migliorare, anche se sarà molto difficile recuperare i livelli persi durante questa recessione.

Il commercio estero, che potrebbe essere l'impulso di miglioramento dell'attività produttiva, ha offerto nel novembre 2009 il primo grado di variazione positiva da più di un anno.

Inoltre, la maggior parte delle esportazioni spagnole sono concentrate nella Zona Euro, il che esclude che possano trarre vantaggio dalle maggiori spinte economiche di altre aree, come quella asiatica.



Lifelong Learning Programme

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'eventuale uso delle informazioni in essa contenute.



Finora, le esportazioni di prodotti metalmeccanici non hanno prodotto i risultati aspettati e le importazioni riflettono la debolezza dell'attività. In entrambi i casi, la media annuale ha segnato una caduta rispettivamente del 21,5% e del 31,6%.

3. Mercato del lavoro

Le aziende spagnole del settore metalmeccanico impiegano più di 1.500.000 lavoratori e rappresentano l'8% del totale dell'occupazione in Spagna.

Il settore metalmeccanico ha perso 180.000 posti di lavoro nel 2009; ha registrato un tasso di disoccupazione nel settore pari all'11,1% della forza lavoro. In termini di variazione annuale, il numero di impiegati nel settore delle industrie metal meccaniche ha avuto una diminuzione del 14,9% rispetto all'anno passato.

4. Prospettiva economica

Lontano dal credere che il peggio sia passato, ci sono numerose incertezze nell'industria metalmeccanica, nel commercio e nei servizi, tanto nel contesto internazionale quanto internamente.

I nostri bassi livelli di competitività, la bassa richiesta nazionale e l'adeguamento dell'occupazione (che ci si aspetta continui a disattendere le aspettative delle famiglie e che queste, di conseguenza, continuino a diminuire gli investimenti) sono ostacoli difficili da superare per una reale ripresa.

Inoltre l'impulso generato nel 2009 con piani per incoraggiare il consumo e l'investimento realizzati da diverse amministrazioni, non si ripeterà nel 2010, a causa del forte debito contratto, così il contributo alla crescita economica sarà ridotto.

Infine, la crescita dell'imposta sul valore aggiunto nel secondo semestre di quest'anno non incoraggerà in nessuna maniera il miglioramento della domanda dei consumatori e senza dubbio colpirà gli investimenti.

L'attuale situazione e le previsioni che minacciano il paese sono causate da fattori esterni all'industria in generale e al settore metalmeccanico in particolare. Non risponde ai movimenti ciclici propri dell'industria, ma sarà impossibile cambiare il trend generale senza il suo supporto dell'industria stessa, che agendo come motore della ripresa, deve tenere in conto spinte esterne.

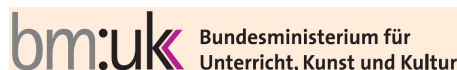
L'industria metalmeccanica, a causa delle sue alte tecnologie sia nell'assetto produttivo che nel lavoro tecnico, ha una grossa inerzia, cosicché aziende e fabbriche, che sono state costrette a chiudere dalla crisi attuale, non verranno riaperte quando la fase di difficoltà sarà passata e alla fine scompariranno. Questo fatto diminuirà la capacità industriale, il lavoro e le possibilità per la Spagna di superare la crisi, e aumenterà il rischio della non-industrializzazione dell'intera economia.

Di nuovo, l'essenza dell'attività industriale è costituita da innovazione e rischio, e su di essi, come molte volte nella storia economica della Spagna, imprenditori, manager, tecnici e operai dovranno costruire il futuro della industria spagnola, che certamente



Lifelong Learning Programme

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'eventuale uso delle informazioni in essa contenute.



esiste e potrà anche essere grande se essi sapranno realizzare fondamenta resistenti per ciò che verrà.

Il settore metalmeccanico sarà la chiave per trovare le soluzioni tecnologiche necessarie per andare incontro alle sfide dello sviluppo, alla lotta contro il cambio climatico, alla sicurezza delle scorte di energia e alla produzione e al commercio di beni rispettosi dell'ambiente.

5. Sistema VET (educazione e formazione professionale)

A grandi linee, il sistema di educazione e formazione professionale spagnolo ha la seguente struttura:

A) Sottosistema di formazione professionale iniziale: è responsabilità delle autorità dell'educazione (amministrazioni generali o autonome). Questo è indirizzato primariamente a giovani che decidono di avviarsi verso il mondo del lavoro, ma è aperto anche ad adulti che desiderano ottenere qualifiche utili secondo il concetto di apprendimento duraturo.

L'attuale formazione professionale iniziale é formata da varie Famiglie Professionali le quali consistono di diversi Cicli Formativi. Questi Cicli Formativi hanno due livelli:

- Livello Intermedio : accessibile dopo aver acquisito il titolo ESO –Educazione Secondaria Obbligatoria- o dopo aver superato uno specifico test d'ingresso al grado intermedio, per il quale bisogna avere 17 anni

- Livello Alto: accessibile dopo aver ottenuto il diploma di *Bachelor* o superando un test specifico per il grado più alto, per il quale bisogna avere 19 anni oppure 18 se si è superato il Livello Intermedio della stessa famiglia professionale

I corsi di formazione di livello intermedio e alto fanno riferimento al Catalogo Nazionale di Qualifiche Professionali.

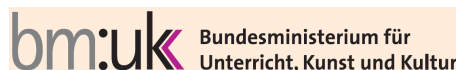
Inoltre, per gli studenti che hanno fallito gli obiettivi dell'ESO ci sono programmi di Qualifica Professionale Iniziale, in cui viene proposta una formazione professionale di base che permetta loro di accedere al mondo del lavoro o ai Cicli di Formazione di Livello Intermedio.

B) Sottosistema di Formazione-lavoro: è rivolto sia agli impiegati che ai disoccupati. Dipende dall'Amministrazione Locale. Il suo scopo è di rafforzare l'integrazione professionale e la reintegrazione della popolazione, attraverso la riqualificazione e l'aggiornamento delle loro abilità professionali, che possono essere provate con i relativi certificati di professionalità.



Lifelong Learning Programme

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'eventuale uso delle informazioni in essa contenute.



ITALIA

1. Panoramica Generale¹

Il settore metalmeccanico in Italia coinvolge circa il 9% del totale dei lavoratori (2.047.878 persone), e realizza circa il 50% del totale delle esportazioni e il 43% delle importazioni. Il valore aggiunto è pari a circa 90 miliardi di euro, il 40,6% di tutto il settore manifatturiero e il 7,2% dell'economia italiana.

Nel settore metalmeccanico sono coinvolte circa 260.000 aziende (il 5% del totale delle imprese italiane); il 90% ha un numero di dipendenti tra 1 e 20 e impiega il 28% del totale dei lavoratori metalmeccanici, solo il 10% ha più di 20 dipendenti ma impiega il 62% del totale dei lavoratori metalmeccanici.

2. Attuale situazione economica

Alla fine del 2006 ci sono stati diversi segnali del giungere della crisi mondiale; alcune aree hanno sofferto una perdita produttiva del 22% rispetto al periodo 2000-2005. Durante il 2008 la crisi ha abbattuto completamente il settore metalmeccanico, con un calo di produzione e esportazione nell'intero settore.

Nel 2009 il volume produttivo ha perso il 31% rispetto al 2008, mentre le esportazioni hanno perso il 27% del loro mercato; nel frattempo, il numero dei lavoratori in difficoltà è cresciuto, e il 3% dei lavoratori ha perso il posto durante quest'anno. La crisi ha colpito più gli uomini (-2,0%) che le donne (-1,1%), più gli operai (-18,2%) che gli impiegati (-17,2%). Ci sono state anche differenze tra Nord (-1,3%), Centro (-0,5%), Sud (-3,0%). Durante il 2009 è aumentato il rapporto tra aziende chiuse e aperte (+1,5%) ed è aumentato il numero di lavoratori extracomunitari² (+8,4%).

Un importante effetto della crisi, in Italia, è stato il cambio nella formula contrattuale; mentre sono diminuiti i contratti a tempo indeterminato, sono aumentati quelli a tempo determinato (11,3%).

Il settore metalmeccanico è stato il più colpito dalla crisi³; più del 60% dei lavoratori e delle aziende si è trovato in difficoltà durante l'ultimo anno.

¹ Tutti i dati in questo paragrafo si riferiscono alle statistiche del 2007.

² I lavoratori extracomunitari rappresentano l'8,2% del totale dei lavoratori.

³ Anche i settori del commercio e dell'edilizia sono stati coinvolti nella crisi, ma meno di quello metalmeccanico.



Lifelong Learning Programme

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'eventuale uso delle informazioni in essa contenute.



3. 2010: Aspettative

Durante il primo quarto del 2010 la situazione del settore metalmeccanico è stata abbastanza instabile; nel gennaio e nel febbraio 2010 tutto il settore ha aumentato le ore di lavoro come conseguenza di un incremento degli ordini. In Marzo sono tornati gli effetti della crisi; la produzione, l'esportazione e le ore di lavoro hanno collassato nuovamente.

La crisi non è ancora finita, anche se possiamo vedere molti segni positivi dall'instabilità degli ordini e della produzione.



Lifelong Learning Programme

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'eventuale uso delle informazioni in essa contenute.



FINLANDIA

1. Panoramica generale

L'industria tecnologica è il business più significativo in Finlandia. Le principali industrie tecnologiche in Finlandia sono l'elettronica e l'elettrotecnica, la metalmeccanica e l'industria dell'ingegneria meccanica, della trasformazione dei metalli e della tecnologia per l'informazione.

2. Dati economici in generale

L'industria tecnologica ha registrato un volume d'affari di circa 77 miliardi di Euro in Finlandia nel 2008, mostrando una crescita di quasi il 5% dall'anno precedente. Le esportazioni raggiungono circa il 75% delle vendite e il 70% del totale delle esportazioni erano destinate all'Europa. L'industria tecnologica rappresenta il 60% delle esportazioni finlandesi. Lo scorso anno (2009), il volume d'affari delle imprese dell'industria tecnologica in Finlandia hanno subito un calo approssimativamente del 30%, passando a 55 miliardi di Euro.

L'industria dell'ingegneria meccanica e metalmeccanica ha registrato un volume d'affari di 30 miliardi di euro nel 2008. Lo scorso anno (2009), il volume d'affari delle aziende di ingegneria meccanica (macchinari, prodotti meccanici, veicoli) in Finlandia ha subito un calo del 20%, per un totale approssimativo di 24 miliardi di Euro.

3. Situazione attuale del mercato del lavoro

Le persone impiegate direttamente nell'industria tecnologica sono 255 000. L'effetto occupazionale totale si aggira attorno a 700 000, pari a un quarto della forza lavoro finlandese nel 2008.

Alla fine del 2008, l'industria metalmeccanica e dell'ingegneria hanno impiegato 143.000 persone, mostrando un aumento di 1000 persone all'anno.

Gli adeguamenti del personale nelle aziende dell'industria tecnologica in Finlandia hanno continuato fino alla fine dello scorso anno 2009. Lo scorso anno, il numero degli impiegati è diminuito di quasi il 10%, ossia 24000 dipendenti sul totale di 255 000 alla fine di dicembre. In dicembre, poco più di un quinto di tutto il personale, o 57000 dipendenti, è stato colpito da licenziamenti temporanei o obbligati a forme di lavoro a orario ridotto.

Nonostante questi sfortunati sviluppi, l'industria tecnologica ricercherà un gran numero di lavoratori specializzati nel futuro prossimo. Questo perché tra 6000 e 7000 operai specializzati si ritirano ogni anno dalle aziende dell'industria tecnologica. Nei prossimi 15 anni si ritireranno più di 100.00 persone.

Nell'industria dell'ingegneria meccanica e metalmeccanica nel 2008 erano impiegate 145000 persone. Gli adeguamenti del personale nell'industria dell'ingegneria in Finlandia hanno continuato fino verso la fine del 2009. Nel 2009, le riduzioni del personale ammontavano a poco più del 10%, pari a 16.000 dipendenti, con un numero di personale totale pari a 131.000 alla fine di Dicembre. In Dicembre, 47 000 lavoratori sono stati costretti a forme di lavoro a orario ridotto o di lavoro temporaneo.



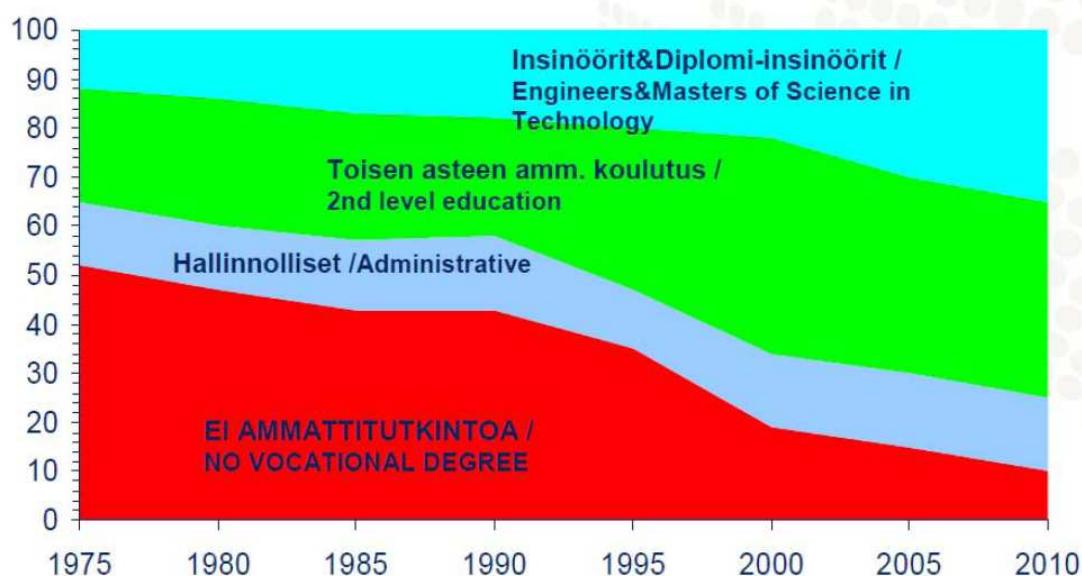
Lifelong Learning Programme

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'eventuale uso delle informazioni in essa contenute.



Eri tyypistä koulutusta saaneiden henkilöiden osuudet henkilöstöstä teknologiateollisuudessa vuosina 1975 - 2010

Shares of persons with different kind of education in the personnel of technology industries 1975 - 2010



4. Descrizione degli investimenti e prospettiva economica

L'industria tecnologica raggiunge circa il 75% degli investimenti finlandesi per la ricerca e lo sviluppo. Nel 2008 ammontavano a 3,5 miliardi di euro, mentre gli investimenti fissi arrivavano a 2 miliardi.

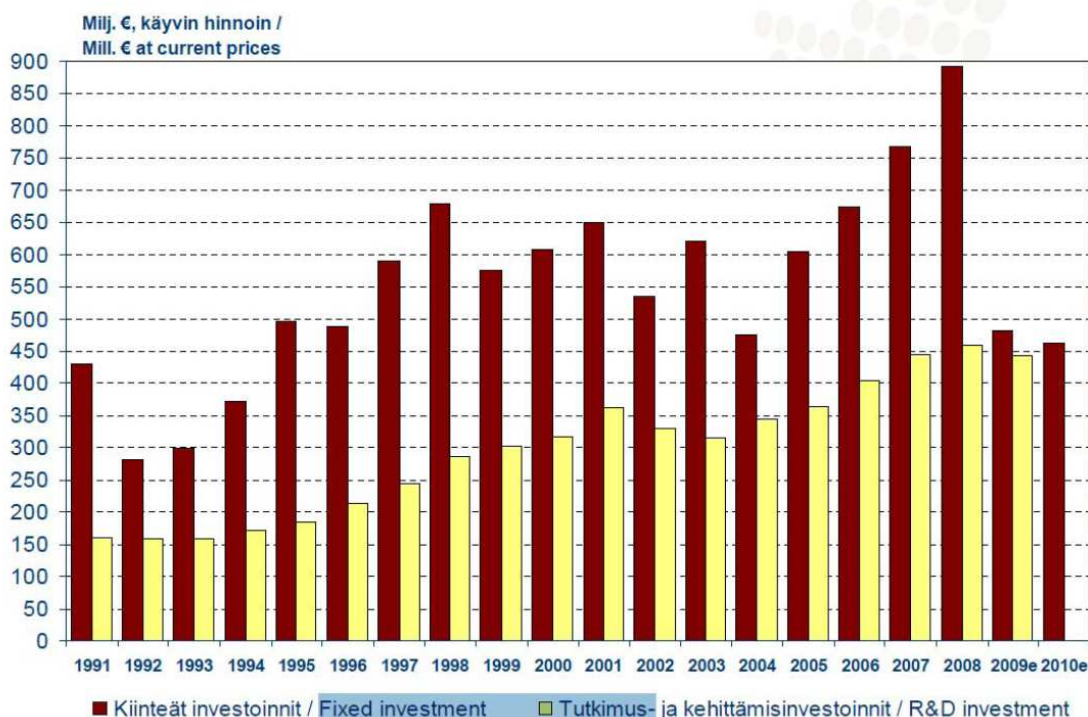


Lifelong Learning Programme

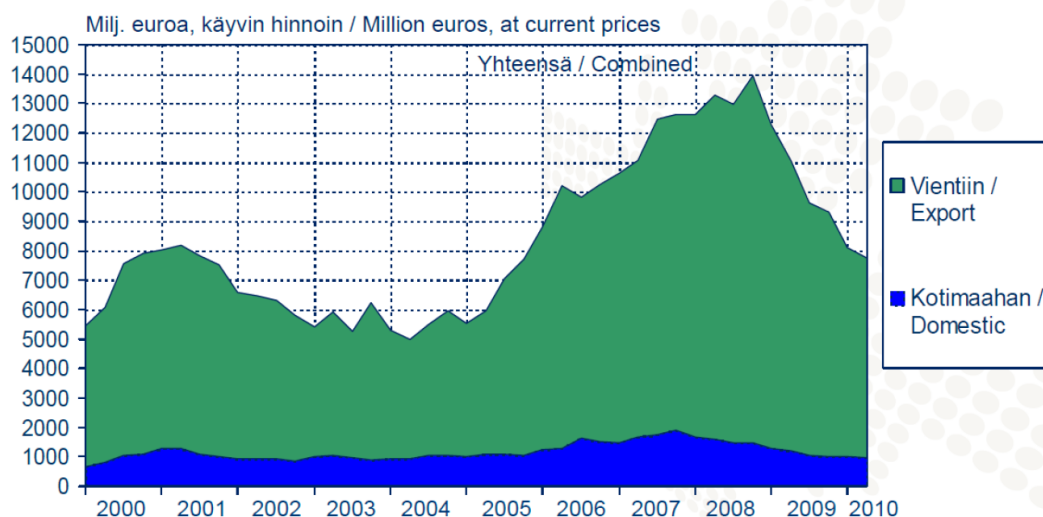
Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'eventuale uso delle informazioni in essa contenute.



Kone- ja metallituoteteollisuuden investoinnit Suomessa Mechanical Engineering Investment in Finland



Kone- ja metallituoteteollisuuden tilauskanta Value of Order Books in the Mechanical Engineering



	31.3.2010 / 31.3.2009	31.3.2010 / 31.12.2009
Muutos (vientiin) / Change (export):	- 31 %	- 4 %
Muutos (kotimaahan) / Change (domestic):	- 21 %	- 3 %
Muutos (yhteensä) / Change (combined):	- 30 %	- 4 %

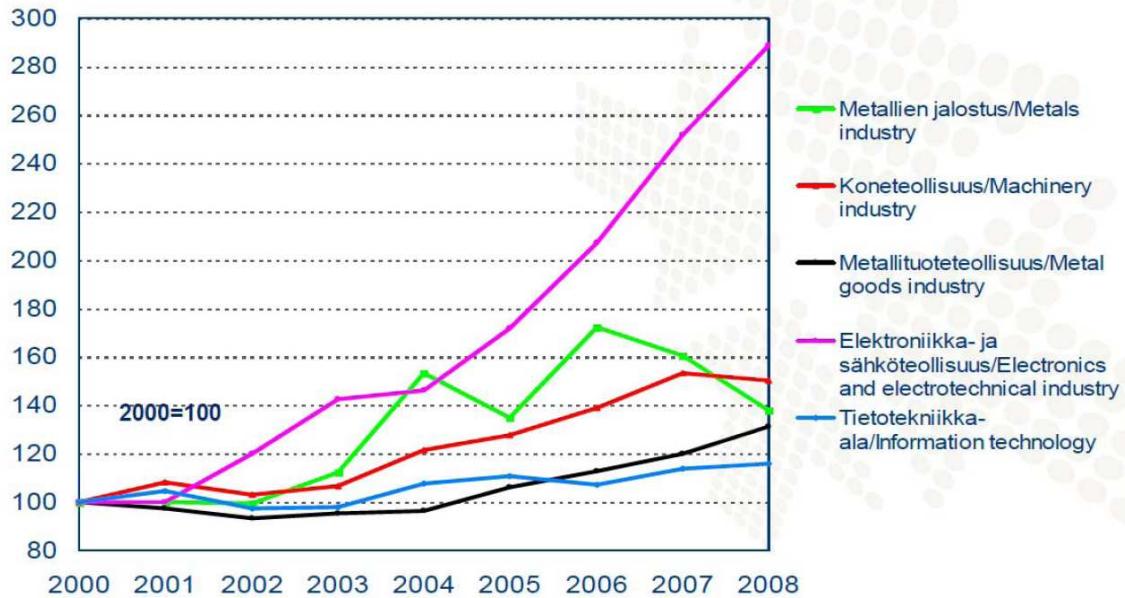


Lifelong Learning Programme

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'eventuale uso delle informazioni in essa contenute.



Tuottavuuden kehitys* teknologiateollisuudessa Labour Productivity Development in the Technology Industry



*) Kiinteähintainen jalostusarvo/työtunnit, 2000=100 /
*) Value added at fixed prices/working hours, 2000=100.



Lifelong Learning Programme

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'eventuale uso delle informazioni in essa contenute.



BULGARIA

1. Panoramica Generale

La Bulgaria è un paese con tradizioni nel settore metalmeccanico. Gli anni della transizione hanno dato il loro impatto sul settore. Nel periodo dopo il 1989 la manifattura e altri settori dell'economia hanno subito una lunga recessione. Nel 2009, c'erano circa 3500 aziende che operavano nel campo della trasformazione del metallo, della fusione del metallo, della produzione dei veicoli a motore, della produzione e della riparazione di navi e dei macchinari per l'agricoltura. Queste aziende giocano un ruolo importante nello sviluppo sostenibile del paese e in alcune regioni e municipalità essi sono fondamentali come datori di lavoro e contribuenti.

2. Situazione economica attuale

Fino ai tardi anni '80 l'industria metalmeccanica ha avuto una posizione da leader nella struttura della produzione industriale, fornendo più del 30% del GBP. Da oltre dieci anni il volume della produzione è precipitato due volte a causa della mancanza di mercato, di materie prime e di capitale.

Oggi le industrie metalmeccaniche, di costruzione di macchinari e di lavorazione dei metalli rappresentano il 25% dell'industria.

Durante lo scorso anno il ramo ha avuto una quota relativamente costante nel valore aggiunto dell'industria di trasformazione del paese, pari al 4,6%. Il tasso di occupazione sta lentamente crescendo -da 5,5% a 5,9% di impiegati nelle industrie di processo.

L'obiettivo principale delle imprese di trasformazione del metallo è di migliorare la loro competitività, di aumentare la quota di prodotti finali di alta qualità e di cominciare nuove produzioni.

Ciò richiede investimenti in attrezzatura moderna, di adottare nuove tecnologie e di introdurre gli standard comunitari per la sicurezza dell'ambiente e per condizioni di lavoro migliori, e il miglioramento della qualifica dei lavoratori.

3. Sviluppo del potenziale di innovazione

Lo stato della ricerca e dello sviluppo in Bulgaria tanto complessivamente quanto nello specifico dell'industria metalmeccanica negli ultimi anni è stata insoddisfacente.

Nonostante si sostenga che il potenziale scolastico nel paese è finanziato, praticamente non c'è connessione tra la domanda di innovazione e la risposta fornita. C'è la necessità di adottare misure urgenti per migliorare l'interazione tra i dipartimenti di sviluppo locale, gli istituti di ricerca e le università e le industrie. Particolarmente vantaggiosi sono i progetti di contatto e collegamento tra i fornitori e utenti delle innovazioni in Bulgaria e quelli delle altre regioni europee. Il principale obiettivo di questa direzione strategica è di migliorare la capacità sia dello sviluppo delle innovazioni che della loro attuazione pratica.



Lifelong Learning Programme



Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'eventuale uso delle informazioni in essa contenute.

4. Mercato del lavoro

Nonostante la comprensione generale del fatto che la crisi economica colpisce principalmente le ditte orientate all'esportazione a causa del collasso dei mercati esteri, l'industria metalmeccanica è una dei settori più colpiti.

In un anno il numero degli impiegati è sceso da 143 000 a 114 000 e in alcuni luoghi è sotto il minimo tecnologico. Le industrie metalmeccaniche sono caratterizzate da legami tecnologico-produttivi complessi che, una volta spezzati, è difficile riprendere, che è il motivo per cui le aziende sono state colpite pesantemente dalla crisi.

5. Miglioramento della qualità delle risorse umane

Le aziende del settore metalmeccanico in Bulgaria non sono soddisfatte dalle qualifiche proposte dagli specialisti del mercato del lavoro, essendo convinte della necessità di avviarsi verso una nuova politica di gestione e sviluppo delle risorse umane e hanno espresso disponibilità di investimento.

I programmi educativi sono tagliati sui bisogni del mercato e delle nuove tecnologie nel settore. Coloro che forniscono servizi formativi a tutti i livelli non sono sufficientemente motivati a lavorare in questa direzione.

Perciò il bisogno di una riforma radicale del sistema educativo mirava a incoraggiare la cooperazione tra le aziende e le istituzioni di formazione. Bisognerebbe anche rafforzare il dialogo tra i rappresentanti dell'educazione, i servizi per il lavoro e gli organismi dei lavoratori. L'obiettivo è la preparazione di personale che soddisfi le esigenze delle imprese nel settore metalmeccanico.

6. Sistema di educazione e formazione professionale in Bulgaria

Il sistema di educazione e formazione professionale include orientamento, formazione professionale e educazione professionale.

La formazione professionale include:

- Formazione professionale iniziale - acquisizione di una qualifica iniziale in una professione;
- Formazione professionale continua -miglioramento delle competenze acquisite in una professione.

L'orientamento, la formazione professionale e l'educazione professionale sono stabilite dalle professioni e specializzazioni nella Lista di Professioni per l'Educazione e la Formazione Professionale. La Lista di Professioni per l'Educazione e la Formazione Professionale viene certificata dal Ministero dell'Educazione e della Scienza in coordinazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come con i ministri di rami attinenti e le organizzazioni di datori di lavoro e di operai e impiegati di tutta la nazione.

I livelli di qualifica professionale sono 4.



Lifelong Learning Programme

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'eventuale uso delle informazioni in essa contenute.



7. Principali obiettivi del settore metalmeccanico in Bulgaria

I principali obiettivi che il settore metalmeccanico bulgaro dovrebbe soddisfare nel minor tempo possibile dovrebbero essere rispetto a:

- Miglioramento dell'effettività gestionale.
- Innovazione tecnologica e produttiva. Realizzazione di tecnologie avanzate, che non inquinino l'ambiente e soddisfino i requisiti per la protezione dell'ambiente, l'Atto sulla Protezione Ambientale e la Strategia Nazionale per assistere l'industria a rispettare la legislazione ambientale.
- Migliorare la qualità di formazione della forza lavoro.

Con questi obiettivi e raggiungendo i loro risultati l'industria metalmeccanica bulgara migliorerà la propria competitività, che in cambio porterà alla preservazione di mercati già conquistati e all'entrata in nuovi mercati.

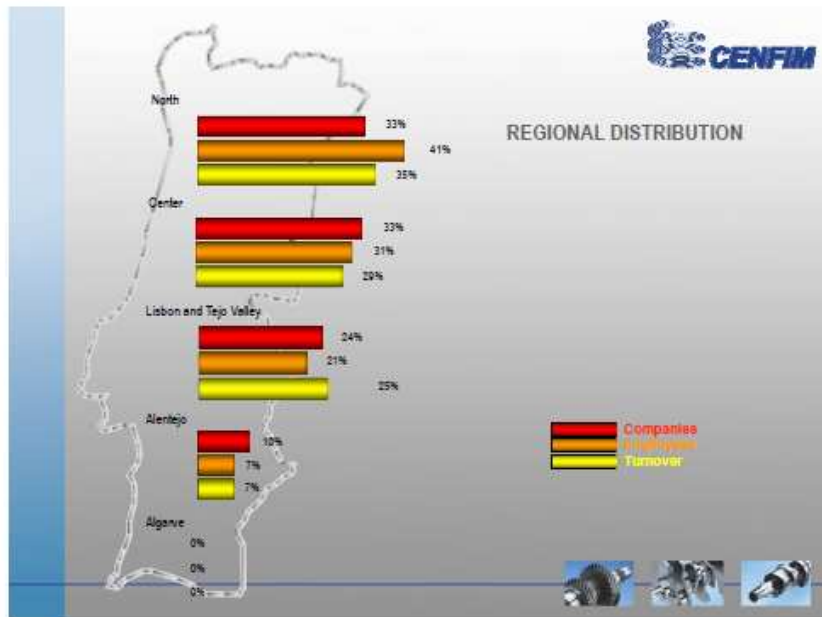


Lifelong Learning Programme

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'eventuale uso delle informazioni in essa contenute.



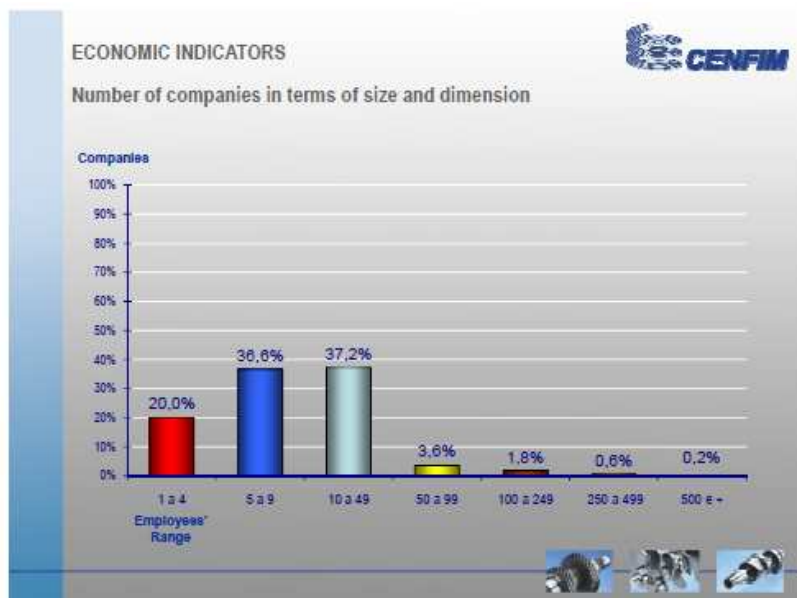
PORTOGALLO



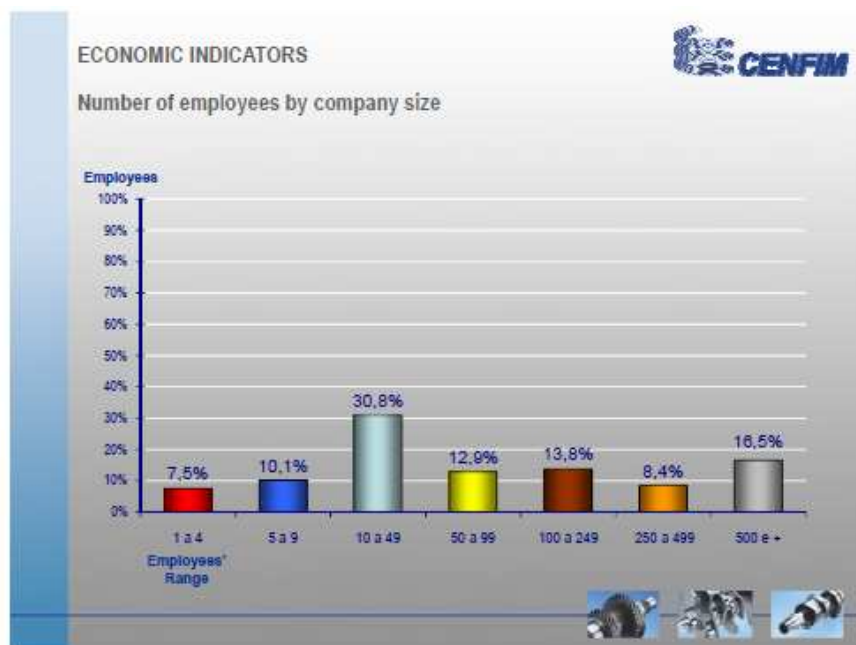
Questa prima immagine mostra la distribuzione delle Industrie di Lavorazione del metallo in Portogallo. Questo indica una concentrazione davvero notevole delle attività di questo settore nella parte settentrionale del paese.



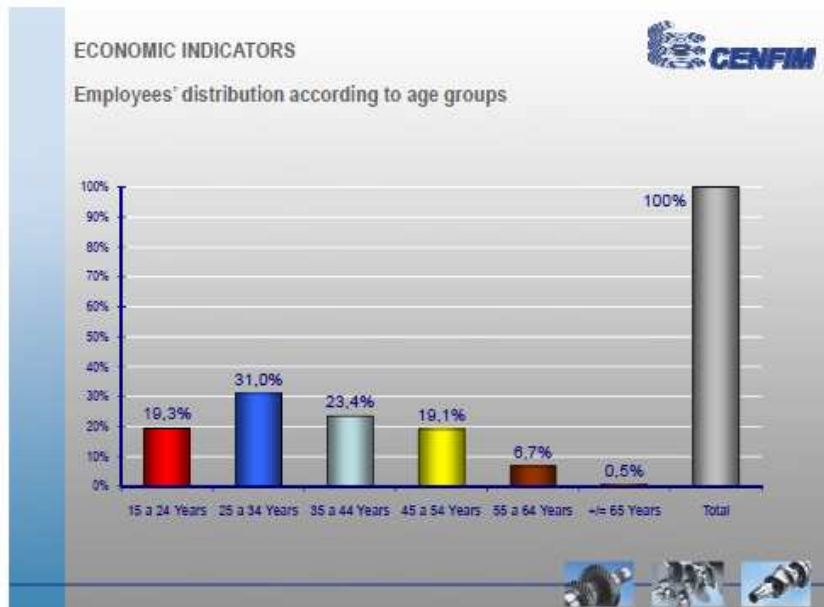
In questa tabella possiamo trovare il "peso" di questo settore nell'economia del paese; è il settore con la crescita maggiore negli scorsi 25 anni.



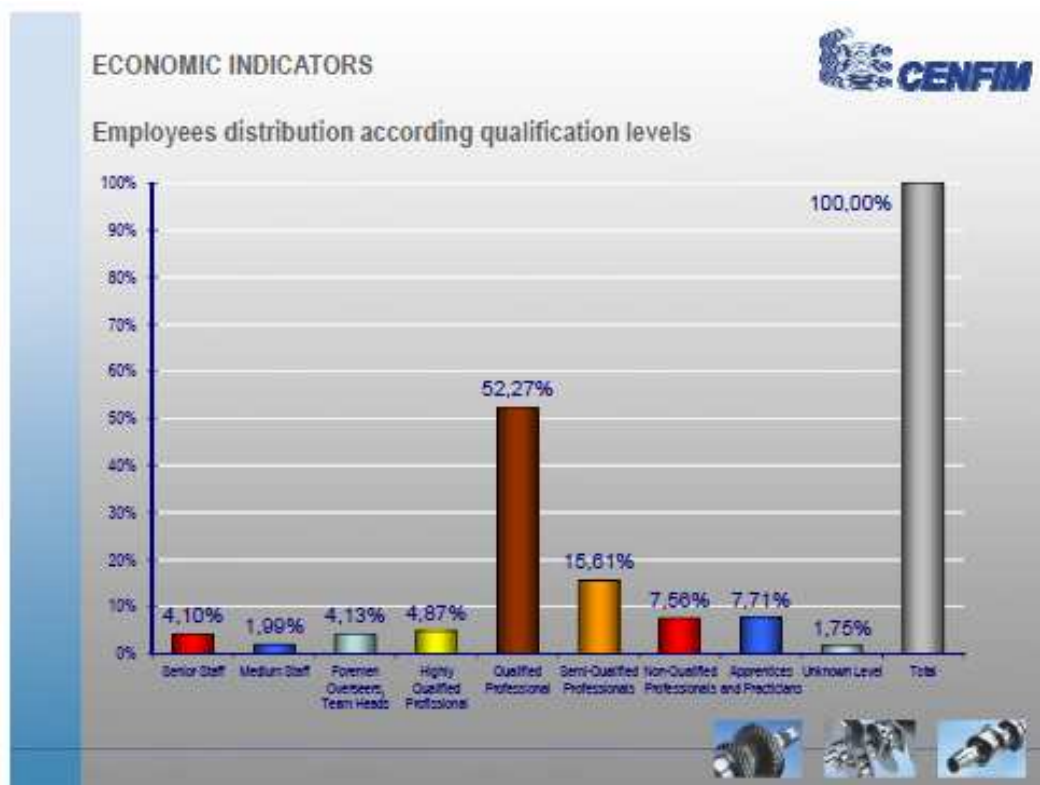
Per quanto riguarda la misura e la dimensione delle aziende di questo settore, un'indicazione notevole è che è costituito essenzialmente da piccole e medie imprese che lavorano principalmente per il mercato d'esportazione per l'industria delle automobili (componenti di diverse auto), industrie per l'iniezione e la modellazione della plastica, industrie del campo medico-chirurgico, industrie aeronautiche, industria militare e altro;



Come si deduce dalla tavola 3 e dalla 4 la più alta percentuale di impiegati si trova nelle piccole medie imprese che impiegano più del 52% della forza lavoro totale del Settore.



Anche questo può essere considerato un settore abbastanza "giovane", secondo la distribuzione in gruppi secondo l'età (come mostrato nella tavola 5), possiamo notare che nelle aziende che lavorano nel settore metalmeccanico più del 70% della forza lavoro ha tra i 25 e i 55 anni.

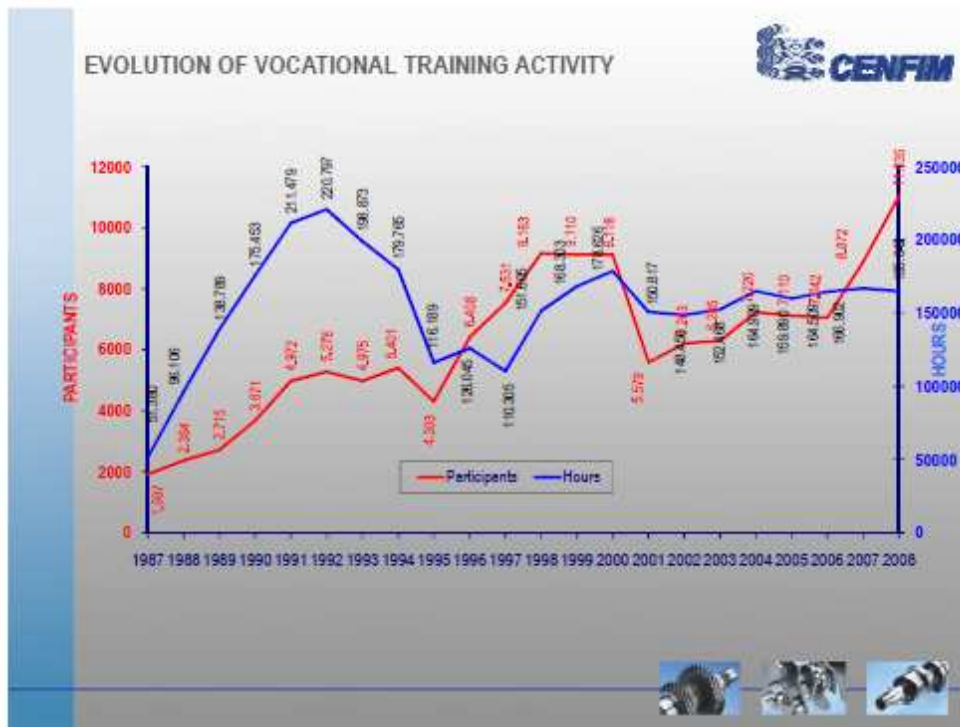


Lifelong Learning Programme

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'eventuale uso delle informazioni in essa contenute.



Le aziende di lavorazione del metallo presenti in questo paese non possono continuare a vivere con i lavoratori non specializzati, come mostra questa tabella; a causa delle tecnologie sempre più sofisticate usate per migliorare la produttività (produzione, qualità, efficienza), l'uso intenso di Sistemi CAD, CAD-CAM, CNC e di CAE per la progettazione, la produzione, l'organizzazione, il controllo e la logistica, hanno contribuito a creare qualifiche più alte per i lavoratori del settore, come condizione obbligatoria per il successo in mercati molto competitivi. Il grafico nella tavola 7 mostra l'aumento che c'è stato in 22 anni (al CENFIM TROFA) nella Formazione ed Educazione Professionale: un chiaro indicatore dell'aumento delle necessità di Personale Qualificato da parte delle aziende del settore metalmeccanico.



Lifelong Learning Programme



Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'eventuale uso delle informazioni in essa contenute.